



23 marzo 2026

Al Presidente delle RSU  
A tutti i componenti delle RSU

Presidio Ospedaliero ASL Teramo

Oggetto: Richiesta urgente inserimento all'Ordine del Giorno Prestazioni aggiuntive personale OSS

La sottoscritta, Sabina Celi, componente RSU eletta nelle liste SHC, chiede con carattere di urgenza l'inserimento all'ordine del giorno del prossimo incontro con la Direzione Generale della tematica relativa alle prestazioni aggiuntive di cui all'art. 32 del CCNL Comparto Sanità 2022-2024, con particolare riferimento al personale Operatore Socio Sanitario.

L'attuale fase applicativa presenta elementi di incertezza e possibili disparità di trattamento che rendono non più rinviabile un confronto formale in sede RSU. La mancata definizione di un quadro chiaro, che affronti in modo esplicito il nodo delle differenze nell'applicazione delle prestazioni aggiuntive al personale OSS, anche con riferimento alle attività svolte in regime di libera professione, rischia di determinare disomogeneità nell'attuazione dell'istituto contrattuale, con conseguenze dirette sull'equità tra lavoratori e sulla trasparenza nell'utilizzo delle risorse.

È pertanto necessario che la RSU affronti in maniera strutturata e tempestiva lo stato di applicazione delle prestazioni aggiuntive in Azienda, le risorse economiche disponibili e i criteri di ripartizione adottati, l'eventuale aggiornamento del regolamento aziendale in coerenza con il CCNL vigente e la possibilità di attivare un progetto aziendale specifico per il personale OSS, fondato su atto formale, copertura economica certa e criteri oggettivi e trasparenti di accesso, al fine di avviare in sede aziendale una contrattazione integrativa concreta e strutturata per la valorizzazione del personale OSS e delle altre figure coinvolte, mediante l'utilizzo delle risorse presenti nei fondi contrattuali, nel rispetto della cornice normativa vigente.

Alla luce degli indirizzi della Giunta Regionale in materia di prestazioni aggiuntive del 19 marzo 2026, si evidenzia inoltre che l'art.5 degli stessi prevede espressamente la possibilità, per le Aziende sanitarie, di estendere la partecipazione ai progetti di prestazioni aggiuntive anche al personale del comparto, ivi incluso quello socio-sanitario, tecnico e amministrativo per ragioni organizzative non altrimenti superabili e nei limiti e secondo le modalità previste dall'art. 32 del CCNL Comparto Sanità 2022-2024. Tale previsione chiarisce che il coinvolgimento del personale OSS non è oggetto di divieto normativo, bensì di una scelta organizzativa e programmatica rimessa alla responsabilità dell'Azienda, che deve essere esplicitata e motivata in sede aziendale. La questione incide direttamente sui diritti dei lavoratori e sulla corretta applicazione della normativa contrattuale; per tali ragioni si ritiene indispensabile una presa di posizione chiara e condivisa da parte della RSU da rappresentare al tavolo con l'Amministrazione.

Si sollecita pertanto l'inserimento della tematica nel primo incontro utile.

In attesa di riscontro, porgo cordiali saluti.

Sabina Celi RSU SHC OS